

■ CZ 4.0 Il partenariato: Comune, Provincia, Umg, Vodafone, Biotecnomed e Igea 5G, inizia la sperimentazione

Siglata la convenzione con il Mise. Interessati dall'accordo il Parco e Villa Trieste

di BRUNO MIRANTE

SPERIMENTAZIONE delle tecnologie emergenti e delle reti di nuova generazione "5G": nonostante le polemiche il Comune di Catanzaro tira dritto. È stata siglata, infatti, lo scorso 28 gennaio, la convenzione stipulata tra Palazzo De Nobili e la direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postale del Ministero dello Sviluppo Economico che regola i rapporti tra l'amministrazione e il Mise (in qualità di soggetto proponente) in relazione al progetto denominato "Catanzaro 4.0". Il progetto si prefigge quale obiettivo generale quello di garantire accessibilità universale alle risorse culturali, ambientali e di servizio della città e dell'hinterland di Catanzaro e soprattutto dei seguenti, ma non solo, beni culturali ed ambientali: Parco della Biodiversità Mediterranea con le sue aree CRAS, Marca Open e Valle dei Mulini e Villa Trieste (già Villa Margherita) con il Museo Archeologico Numismatico Provinciale e la Biblioteca Comunale "Filippo De Nobili". Il settore in cui ricade l'iniziativa è quello del turismo. Nello specifico nell'ambito della "creatività, audiovisivo e intrattenimento" di cui al punto 3.2 del "Programma di supporto tecnologie emergenti

nell'ambito del 5G".

Catanzaro 4.0 è frutto di una fase di concertazione che si è tradotta lo scorso 30 ottobre in un accordo di partenariato sottoscritto dai seguenti partner: la Città di Catanzaro, in qualità di beneficiario dell'avviso o Ente Proponente Capofila, che intende fare affidamento sullo staff interno facente capo al Settore Agenda Digitale capitanato e rappresentato da Antonio De Marco; l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro; la Vodafone Italia in qualità di operatore privato del settore Telco in qualità di aggiudicataria della procedura di gara per l'assegnazione di diritti d'uso delle frequenze delle bande 5G; ed in qualità di soggetti terzi la Biotecnomed Scarl, in qualità di organismo di ricerca privato rappresentato dal prof. Giovanni Cuda, facente capo alle realtà imprenditoriali ed agli attori preposti alla promozione delle nuove tecnologie e della ricerca su scala regionale e non solo; la Igea Soluzioni Srl, azienda innovativa del settore ICT e dello sviluppo di applicazioni informatiche rappresentata dal legale rappresentante Antonino Posterino e dal referente tecnico Massimiliano Per-

ri; la Provincia di Catanzaro, in qualità di ulteriore Ente o soggetto Terzo per il tramite di Antonio De Marco in qualità di referente del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA